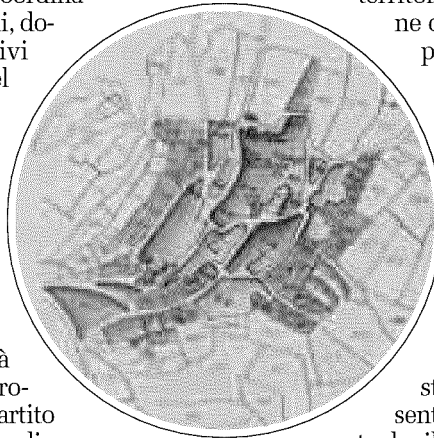


[ARCHIVIO DI STATO]

La storia di Como in 15mila mappe Scelte urbanistiche a portata di clic

Un altro pezzo della memoria di Como sta per essere digitalizzato. E, quindi, tornerà presto a disposizione di tutti. Si tratta di circa 15.000 mappe dei catasti storici conservate all'Archivio di Stato, ora al centro di un progetto (WebCARTE, ovvero web catalogo e archivio delle rappresentazioni del territorio e delle sue evoluzioni) promosso dall'ente di via Briantea con il polo comasco del **Politecnico** di Milano.

WebCARTE è un progetto coordinato da Maria Antonia Brovelli, docente di Sistemi informativi geografici e responsabile del laboratorio di Geomatica della sede lariana del **Politecnico**, ed è cofinanziato dalla Fondazione Provinciale della Comunità Comasca. In tutto sono stati investiti 100mila euro per acquistare un apparato hardware e pagare il personale, che in 18 mesi dovrà portare a compimento il processo di digitalizzazione partito alla fine di luglio. «Al termine di questo periodo - dice la professoressa Brovelli - sarà pronto il sistema di consultazione delle carte implementato sulla nostra macchina, dopodiché verrà ceduto all'Archivio di Stato, che lo renderà consultabile sui computer della propria sede. Metterlo in Internet? Tecnicamente è fattibile, ma dovrà decidere l'Archivio di Stato in accordo con il ministero per i Beni culturali». Per rendere possibile e agevole la sovrapposizione delle cartografie storiche a quelle più recenti, le carte richiedono un'importante opera di elaborazione (per esempio rendere coerenti le loro coordinate e i sistemi di riferimento) e di



documentazione sulla base di linee guida rigorose. Un lavoro immenso, che non sarà utile soltanto agli storici e agli studiosi, bensì anche agli amministratori locali e ai comuni cittadini. «WebCARTE è un progetto che ha un valore realmentissimo e inestimabile e pratico - afferma la professoressa Brovelli - poiché risulta essere uno strumento prezioso per un processo di urbanizzazione "intelligente" e uno sviluppo sostenibile del territorio di Como. La consultazione di cartografie diverse tra loro può, infatti, consentire a chiunque di definire in modo preciso diritti di proprietà e confini».

Le applicazioni possono essere molteplici. Un amministratore comunale che intende ripristinare un percorso pedonale, ormai non più riconoscibile, potrebbe ricostruire il tracciato sovrapponendo la carta storica, che ancora ne rappresenta il tragitto originario, all'attuale rilevazione del territorio, dimostrando la fattibilità, o meno, del progetto. Nel caso di una riconversione urbanistica, chiunque potrebbe valutare la struttura e la congruità dei nuovi insediamenti, confrontandoli con quanto, in quell'area, è stato costruito negli ultimi due secoli. «In una zona che nel '700 risultava essere occupata da un corso d'acqua, oggi non più esistente - esemplifica Brovelli -, sarebbe sconsigliabile realizzare un parcheggio interrato». I cittadini potrebbero utilizzare lo stesso strumento per approfondire ed eventualmente mettere in discussione le scelte urbanistiche.

P. Be.

